



Deliberazione del Consiglio Comunale

COPIA

N. 45 DEL 28-12-2023

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO EX ART.194 COMMA 1 LETT. E)

L'anno **duemilaventitre** addi **ventotto** del mese di **Dicembre**, alle ore **19:29**, nella sala della Casa Comunale, a seguito di invito diramato dal **Presidente**, in data **27.12.2023** prot. n. **12672** si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **urgente** pubblica in **prima convocazione**. Presiede la seduta il Consigliere dott.ssa **Serena Marino** in qualità di **Presidente** del Consiglio
Eseguito l'appello nominale risultano presenti n. 9 e assenti n. 4 come segue:

Componente	Presente	Assente
AFFINITO NICOLA	X	
MORETTI MARIO	X	
MASI STEFANO	X	
BRACCIANO ALFONSO	X	
MARINO SERENA	X	
BARBATO RACHELE	X	
BARBATO EUFEMIA	X	
MAURIELLO ELISABETTA	X	
BUONANNO VITTORIO	X	
DELL'APROVITOLA MARIANNA		X

Componente	Presente	Assente
SEPE PAOLO		X
ZAMPELLA GIOVANNI		X
SGLAVO NICOLA		X

Con la partecipazione del Segretario Generale **Dott.ssa Immacolata Di Saia**, il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Numero totale PRESENTI: 9 – ASSENTI: 4

PREMESSO

- che il Testo unico degli enti locali definisce puntualmente le regole per l'assunzione di impegni mediante la previsione normativa di cui all'art. 191, in base alla quale gli enti possono effettuare spese solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione e l'attestazione di copertura finanziaria del responsabile del servizio economico finanziario;
- che l'art. 193 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni dispone che, almeno una volta, entro il 31 luglio di ciascun anno, il Consiglio Comunale adotti con deliberazione i provvedimenti necessari per il ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui al successivo art. 194;
- l'art. 194 del suddetto decreto dispone che con la deliberazione consiliare sopra richiamata gli enti locali provvedono a riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:
 - a) sentenze esecutive;
 - b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
 - c) ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
 - d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
 - e) **acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art.191, commi 1,2 e 3, nei limiti dell'utilità ed arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza.**

DATO ATTO che il debito rientra nella tipologia prevista dall'art.194 del d.lgs.267/00 lett. e)

- Richiamato il nuovo principio contabile all.4.2 paragrafo 9.1, in riferimento all'emersione di debiti assunti dall'ente e non registrati quando l'obbligazione è sorta comporta la necessità di attivare la procedura amministrativa di riconoscimento del debito fuori bilancio, prima di impegnare le spese con imputazione all'esercizio in cui le relative obbligazioni sono esigibili.

VALUTATO che il riconoscimento dei debiti fuori bilancio afferisce a un istituto pubblicistico previsto nel dispositivo composito tra gli artt. 191 e 194 TUEL, che impone all'ente locale di valutare e apprezzare eventuali prestazioni rese in suo favore, ancorché in violazione formale delle norme di contabilità;

CONSIDERATO che:

- il debito fuori bilancio rappresenta un'obbligazione verso terzi per il pagamento di una determinata somma di denaro, assunta in violazione delle norme giuscontabili che regolano i procedimenti di spesa degli enti locali;
- per ricondurre all'alveo della contabilità pubblica tale obbligazione è necessaria una determinata procedura amministrativa di competenza del Consiglio comunale;
- la sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna, con parere n. 11/06 del 07/11/2006 ha precisato, infatti, che il riconoscimento del debito, con la procedura prevista dall'art. 194 del Tuel, è un adempimento obbligatorio e non può essere lasciato alla valutazione degli amministratori o dei funzionari;
- la mancata tempestiva adozione degli atti amministrativi necessari è astrattamente idonea a generare responsabilità contabile per i funzionari e/o gli amministratori relativamente alla maggiore somma (rispetto all'arricchimento) spesa per effetto di azioni giudiziarie ai danni dell'ente;

CONSIDERATO altresì che:

- l'arricchimento corrisponde alla diminuzione patrimoniale sofferta senza giusta causa dal soggetto privato e terzo, che va indennizzato nei limiti dell'arricchimento ottenuto dall'ente;
- l'arricchimento può consistere in un accrescimento patrimoniale o in un risparmio di spesa e va stabilito con riferimento alla congruità dei prezzi, sulla base di indicazioni e delle rilevazioni di mercato o dei prezziari e tariffe approvati da enti pubblici e dagli ordini professionali. Ne consegue che non siano normalmente riconoscibili gli oneri per interessi, spese giudiziali, rivalutazione monetaria e in generale i maggiori esborsi conseguiti a ritardato pagamento forniture in quanto nessuna utilità e arricchimento consegue all'ente, rappresentando questi un ingiustificato danno patrimoniale del quale devono rispondere coloro che con il proprio comportamento lo hanno determinato (Corte dei conti - sezione regionale di controllo del Veneto parere n. 237/2016);
- l'*utilitas* rappresenta l'apprezzamento dell'acquisito vantaggio pubblico in relazione alle funzioni e ai servizi dell'ente (cfr. Corte dei Conti - sezione regionale di controllo della Calabria parere n. 67/07 del 30/03/2007);

VISTO e considerato:

- che con delibera di Consiglio Comunale n.10 del 26/05/2015, esecutiva, il

accertamento dei tributi e di riscossione coattiva delle entrate comunali e nello specifico dei tributi maggiori ICI/IMU/TARSU/TARES/TARI/IUC;

- che a seguito di specifica gara d'appalto, in data 26/05/2016 è stato stipulato contratto di appalto per il servizio di accertamento e riscossione dei maggiori tributi comunali tra il Comune di Carinaro e la società concessionaria So.Ge.S. s.p.A. con sede legale in Napoli regolarmente registrato presso l'Agenzia delle Entrate - Serie1T - numero 3257 del 07/06/2016;

- che l'art.7 del contratto determinava prevede appositi aggi/compensi da corrispondere alla ditta affidataria del servizio;

DATO ATTO, altresì che la società **SOGES SPA**, nell'esercizio 2022, per le prestazioni rese, ha provveduto ad emettere le seguenti fatture rimaste insolute per mancata copertura finanziaria:

-fattura n.84/PA del 07/11/2022, con allegato dettaglio, per un importo complessivo di € 24.871,03 relativamente ai compensi per aggi spettanti su entrate relativo al tributo TA.RI.;

-fattura n.85/PA del 07/11/2022, con allegato dettaglio, per un importo complessivo di € 37.948,23 relativamente ai compensi per aggi spettanti su entrate relativo al tributo I.M.U.;

CONSIDERATO che:

non risulta agli atti alcuna determinazione di impegno dell'allora responsabile del servizio competente del Comune di Carinaro;

DATO ATTO che, relativamente al procedimento sopra descritto, si è verificata una violazione dell'ordinaria procedura di spesa disciplinata dall'art. 191 del TUEL, in quanto non esistono risorse finanziarie a suo tempo impegnate all'uopo sul relativo bilancio anno 2022, secondo il principio della competenza finanziaria emantenate a copertura delle spese suddette e, dunque, oggi disponibili per la necessaria liquidazione di quanto dovuto al creditore sopra riportato;

PRESO ATTO che:

- si tratta di acquisizione di beni e servizi "nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza";

- che le prestazioni eseguite hanno effettivamente prodotto un'utilità per l'Ente derivante da maggiori introiti rinvenuti nella cassa dell'ente a seguito delle operazioni di accertamento e riscossione coattiva operate dalla società affidataria;

- che gli aggi applicati della società concessionaria sono conformi a quanto riportato nell'art. 7-"Corrispettivi del contratto di appalto sottoscritto tra le parti;

- **che la spesa in argomento non comprende interessi, spese giudiziali o rivalutazione monetaria essendo limitata al solo prezzo fatturato in ossequio a quanto già stabilito dal contratto di appalto;**

CONSIDERATO, dunque, che si rende necessario ricondurre il debito nella contabilità dell'Ente, ripristinando l'ordinaria procedura di spesa, con effetto vincolante per lo stesso, secondo la procedura ex art.194 TUEL lettera e), in quanto trattasi, evidentemente, di acquisizione di servizi che hanno comunque determinato innegabili utilità ed arricchimento all'Ente relativamente all'esercizio di funzioni di propria competenza;

RITENUTO, pertanto, necessario provvedere al riconoscimento di legittimità del suddetto debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000 lettera e), in considerazione delle caratteristiche della spesa in oggetto per un importo di € **62.819,26, comprensivo di IVA pari ad € 11.137,93 da corrispondere all'Erario** ;

RITENUTO, altresì, di dover provvedere in tal senso con urgenza ai sensi dei vigenti principi contabili in quanto la disciplina legislativa di cui al capo IV del TUEL, finalizzata alla migliore applicazione, in materia di gestione degli enti locali, dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio di bilancio, obbliga i singoli enti, in presenza di tutti i presupposti disciplinati dalla norma, ad adottare con tempestività i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, onde evitare, la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'ente come eventuali interessi o spese di giustizia conseguenti all'azione civile di arricchimento senza giusta causa di cui all'art. 2041 c.c.;

RILEVATO che per il finanziamento della spesa occorrente si è già provveduto mediante applicazione di una quota dell'avanzo disponibile non vincolato scaturente dal rendiconto di gestione 2022 approvato con delibera consiliare n13 del 05/06/2023, avvenuta mediante variazione al bilancio di previsione 2023/2025 approvata, in via d'urgenza, con delibera di G.C. n.89 del 30/11/2023 la cui ratifica è stata deliberata nella seduta di Consiglio Comunale del 19/12/2023, resa immediatamente esecutiva.

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile espresso dall'attuale Responsabile del servizio economico-finanziario, rilasciati ai sensi dell'art. 49, co.1, del D.Lgs. n. 267/2000;

Atteso il parere dell'organo di revisione economico-finanziaria dell'ente;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

DI PROVVEDERE al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio indicato in premessa per un importo complessivo pari a € 62.819,26;

DARE ATTO che al finanziamento della spesa occorrente si è già provveduto mediante applicazione di una quota dell'avanzo disponibile non vincolato scaturente dal rendiconto di gestione 2022 approvato con delibera consiliare n.13 del 05/06/2023, avvenuta mediante variazione al bilancio di previsione 2023/2025 approvata, in via d'urgenza, con delibera di G.C. n.89 del 30/11/2023 e ratificata da parte del Consiglio Comunale nella seduta consiliare del 19/12/2023.

DI DARE, altresì, atto che sono rispettati il pareggio finanziario e tutti gli equilibri di bilancio.

DI DEMANDARE al responsabile del servizio competente la predisposizione del provvedimento di impegno e liquidazione del debito fuori bilancio nella misura riconosciuta dal presente provvedimento;

DI TRASMETTERE il presente provvedimento alla Sezione Giurisdizionale della Campania della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della L. 289/2002;

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile, stante l'urgenza della sua attuazione.

L'Assessore al Bilancio e alle Finanze
Eufemia Barbato

O.D.G.

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194 COMMA 1 LETT. E).

Relaziona l'Assessore Barbato Eufemia.

Interviene il Consigliere Masi Stefano

Interviene il Consigliere Barbato Rachele per senso di responsabilità sono presente e anticipo voto di astensione.

Si passa alla votazione:

Favorevoli 6, contrari 1 (Masi Stefano) astenuti 2 (Barbato Rachele e Buonanno Vittorio)

Si passa alla votazione per l'immediata esecutività:

Favorevoli 6, contrari 1 (Masi Stefano) astenuti 2 (Barbato Rachele e Buonanno Vittorio)

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
Dott.ssa Serena Marino

Il Segretario Generale
Dott.ssa Immacolata Di Saia

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
IL RESPONSABILE DEL SETTORE**

ATTESTA

Che la presente deliberazione è stata affissa all' albo pretorio del sito web dell' ente <http://www.comune.carinaro.ce.it> conforme all'originale in data 00-00-0000 e resterà affissa per n. 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1, del Dlgs 18 agosto 2000 n. 267

**Il Segretario Generale
Dott.ssa Immacolata Di Saia**

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

[] divenuta esecutiva il giorno 00-00-0000 essendo decorsi 10 giorni dalla scadenza della Pubblicazione (art. 134, c.3, del D.Lgs. 267/2000); e.ss.mm.ii.

[X] E' divenuta esecutiva il giorno 00.00.0000, essendo stata dichiarata immediatamente Eseguibile con espressa e separata votazione (art. 134, c. 4, del D.Lgs n. 267/2000);

**Il Segretario Generale
Dott.ssa Immacolata Di Saia**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.



Proposta di

RAGIONERIA
Proposta n° 76/2023

**OGGETTO: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO EX ART.194 COMMA 1
LETT. E)**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA
(Articolo 147 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

Favorevole

Contrario

, li 23-12-2023

Il Responsabile del Servizio
CARLO NICOLA BARBATO



Proposta di Determinazione

RAGIONERIA
Proposta n° 76/2023

**OGGETTO: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO EX ART.194 COMMA 1
LETT. E)**

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(Articolo 147 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

Favorevole

Contrario

Carinaro, li 23-12-2023

Il Responsabile

CARLO NICOLA BARBATO



DETERMINAZIONE N. DEL 28-12-2023

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO EX ART.194 COMMA 1 LETT. E)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto responsabile della pubblicazione LUIGI BARBATO certifica che copia della presente determinazione viene pubblicata il giorno 11-01-2024 all'Albo Pretorio ove rimarrà affissa per 10 giorni consecutivi sino al 26-01-2024,

Addì, 11-01-2024

Il Responsabile della pubblicazione
LUIGI BARBATO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.